

La certificazione delle foreste e dei prodotti di filiera:

# La certificazione forestale e il ruolo dei professionisti

ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA
DI COMO - LECCO - SONDRIO

*Ministero della Giustizia*

29 ottobre 2026

Dottoressa Forestale
Sara Martelletti

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

Regione Lombardia

# 1 L'ordine professionale

**Legge 7 gennaio 1976 n. 3**
**Nuovo ordinamento della professione**
**di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale**
**Come modificata dalla legge 10 febbraio 1992, n. 152 e dal DPR 328 del 2001**

Laureati magistrali o triennali

Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione

Iscrizione ad albo professionale

# 1 L'ordine professionale

**92**
Ordini territoriali
in ITALIA

**7**
Ordini territoriali
in LOMBARDIA

**Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali**

**≈19.593**
Iscritti
in ITALIA

**≈1.700**
Iscritti
in LOMBARDIA

**20 %**
donne

**77 %**
Dottore Agronomo

**66 %**
Iscritti tra i 36-65 anni

Dati: Osservatorio delle Libere Professioni

# 1 L'ordine professionale

L'attività dei dottori agronomi e dei dottori forestali – nonché dei biotecnologi agrari, degli agronomi iunior, dei forestali iunior e degli zoonomi – riguarda i **problemi dell'ambiente.**
Per i dottori agronomi e i dottori forestali l'ambiente rappresenta la fonte da cui l'uomo trae le risorse necessarie alla vita svolgendo attività economiche (agricoltura, zootecnia, selvicoltura) di produzione dei beni agroalimentari, ma anche il luogo nel quale si svolgono tutte le attività umane.
La prima conseguenza è che agire sull'ambiente, anzi nel Pianeta, significa difenderlo dagli sprechi e dagli usi impropri (inquinamento) e valorizzarlo nei suoi aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-monumentali attraverso varie forme di conservazione (parchi) e trasformazione consapevole (verde urbano).

# 1 L'ordine professionale

## ASSESTAMENTO FORESTALE

Il Dottore Agronomo e il Dottore Forestale redigono i **piani per il riassetto agro-silvo-pastorale** ai fini della **gestione ottimale** del territorio montano, sia dal punto di vista economico che ecologico. In particolare elaborano:

1. le analisi climatologiche;
2. il rinfoltimento e il taglio delle essenze boschive;
3. il miglioramento della produttività dei prati-pascoli.

Il Dottore Agronomo e il Dottore Forestale sono figure professionali altamente qualificate non solo per quanto riguarda tutte le problematiche di tipo scientifico, tecnico, amministrativo, economico inerenti il comparto agro-forestale, ma anche per la tutela e **l'uso compatibile dell'ambiente naturale e antropizzato**

# 2 I professionisti e la certificazione



# 2 I professionisti e la certificazione

**Promozione gestione forestale sostenibile**

Gestione sostenibile consente:

- Conservazione della biodiversità
- Cattura della $CO_2$
- Protezione del suolo
- Regolazione delle acque
- Qualità dell'aria
- Benessere e attività in foresta

Informazioni su certificazione FSC e PEFC a proprietari e soggetti gestori territori forestali

Informazioni su certificazione FSC e PEFC a stakeholder

# 2 I professionisti e la certificazione

## Supporto al processo di certificazione




Formazione specifica FSC e PEFC

# 2 I professionisti e la certificazione

## Traduzione norme tecniche degli standard in attività di campo

### PRINCIPIO 10: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE

**Le attività di gestione implementate da o per conto dell'Organizzazione nell'Unità di Gestione devono essere selezionate e realizzate coerentemente con le politiche e con gli obiettivi economici, ambientali e sociali dell'Organizzazione e in conformità con l'insieme dei Principi e Criteri.**

**10.1. Dopo il prelievo o in conformità con il Sistema documentale FSC, l'Organizzazione deve, attraverso metodi di rinnovazione naturale o artificiale, rinnovare la copertura vegetale ripristinando condizioni simili a quelle precedenti il prelievo, o più naturali.**

10.1.1. Si rinnovano prontamente i siti di prelievo, in modo da:

1) proteggere i Valori Ambientali e gli AVC in essi individuati;

2) recuperare e, laddove possibile, migliorare la composizione e la struttura del popolamento precedente al taglio, applicando criteri di selvicoltura naturalistica;

3) nei casi di foreste degradate a causa di eventi naturali avversi (per es.: fenomeni climatici e meteorologici estremi, diffusione estesa di specie invasive, etc.), ripristinare la composizione e la struttura del soprassuolo a favore di popolamenti che meglio si adattano ai cambiamenti climatici.

**Verificatori**: Sistema documentale FSC; monitoraggio sullo stato della rinnovazione e sulle modalità attuate per favorirne l'affermazione; identificazione dei Valori Ambientali (Principio FSC nr. 6) e delle soluzioni in concreto attuate per assicurarne la protezione.

# 2 I professionisti e la certificazione

## Traduzione norme tecniche degli standard in attività di campo

### CRITERIO 2
### MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

LG 2.1 Le pratiche di gestione forestale devono fare l'uso migliore delle strutture e dei processi naturali e prendere misure biologiche preventive, ogni qualvolta e fintanto che sia fattibile dal punto di vista economico, per mantenere e migliorare la salute e la vitalità delle foreste. Un'adeguata diversità genetica, di specie e strutturale deve essere incoraggiata e/o mantenuta per migliorare la stabilità, la vitalità e la capacità di resistenza delle foreste ai fattori ambientali avversi e per rinforzare i meccanismi di regolazione naturale.

| | |
|---|---|
| Indicatore 2.1b | Diversificazione del ceduo: rilascio di aree escluse dalla ceduazione |
| Tipo di indicatore | Obbligatorio |
| Parametri di misura | Rapporto tra le superfici non tagliate, diradate, avviate all'altofusto rispetto al totale gestito a ceduo |
| Soglia di criticità | Almeno il 10% di superfici a ceduo in presenza di fertilità ridotta, presenza di alberi di pregio, alberi habitat, emergenze morfologiche (rilievi localizzati) o incisioni (lati di fossi) salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio e eccezioni adeguatamente motivate.<br>Indicatore applicabile esclusivamente per superfici accorpate superiori a 100 ha<br>NB: tale indicatore non è applicabile a formazioni a castagno e a robinia |
| Ambito di miglioramento | Aumento del rilascio per ogni rinnovo della certificazione |

# 2 I professionisti e la certificazione

## Pianificazione e progettazione interventi

Redazione/revisione Piani di Assestamento Forestali in linea con standard di certificazione

Redazione di progetti di taglio per messa in atto di procedure per gestione forestale sostenibile

## Direzione lavori

Esecuzione martellata/assegnazione al taglio

Supervisione lavori

# 2 I professionisti e la certificazione

## Promozione gestione associata del territorio

- LR 24/2026
- Associazioni fondiarie
- Consorzi Forestali

## Connessione attori della filiera

- Proprietari/gestori superfici forestali
- Imprese boschive
- Imprese prima lavorazione del legno
- Produttori di cippato
- Associazioni ambientaliste
- …

# 2 I professionisti e la certificazione




GRAZIE
PER L'ATTENZIONE